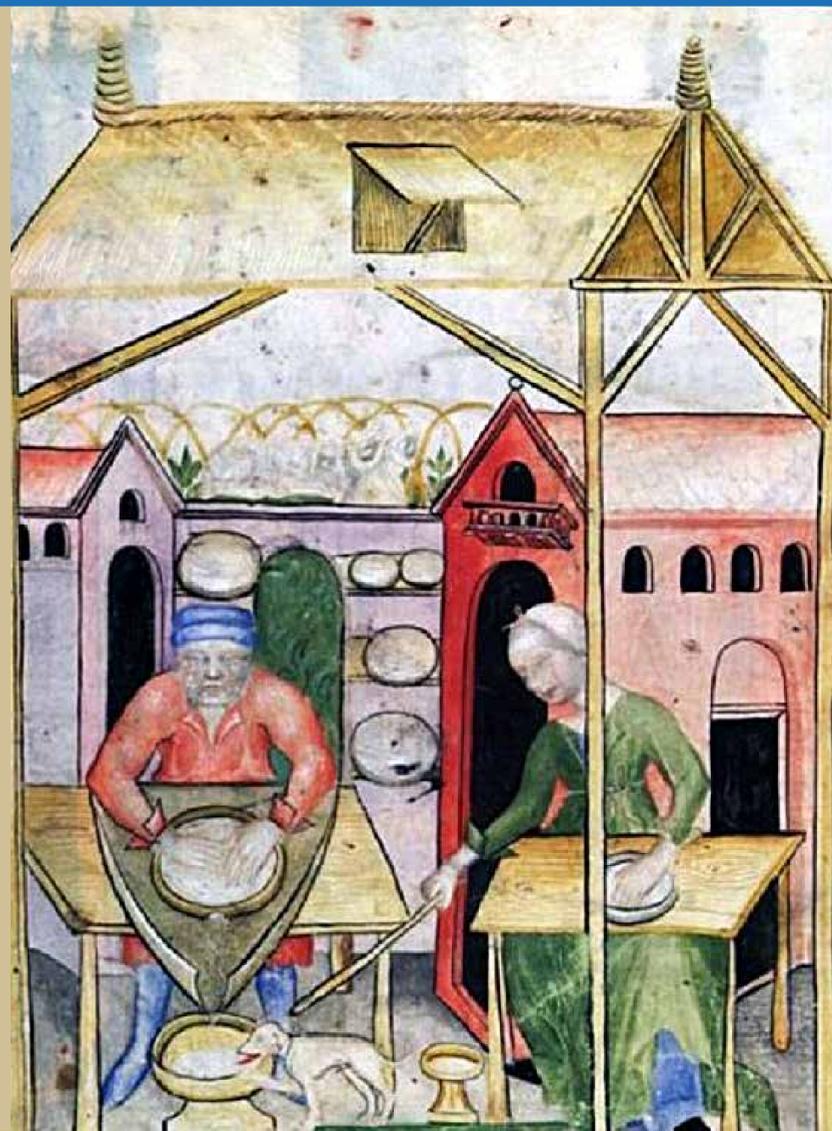


L'ECONOMIA DI VALLE



È stato rinvenuto un ricovero per animali, cioè una stalla (SAGGIO D), caratterizzato da una pavimentazione in acciottolato, realizzata con cura, e da una canaletta di scolo per i liquami: la ceramica trovata permette di datarlo al basso medioevo.

Molti gli *ossi animali* recuperati in strato, il cui studio (archeozoologia) ha fornito alcuni suggerimenti: l'economia di questo insediamento alpino era, infatti, basata sull'allevamento, sulla produzione del latte e della lana.



Il latte ed il formaggio erano, verosimilmente, venduti considerando che, fin dal 1305, gli abitanti delle comunità della Valdigne dovevano esporre i loro prodotti al mercato di Morgex.

Anche la filatura della lana costituiva un'attività praticata da lungo tempo, come lascia ipotizzare il ritrovamento di una fusaiola databile ad un periodo precedente a quello della stalla.

The economy of the valley

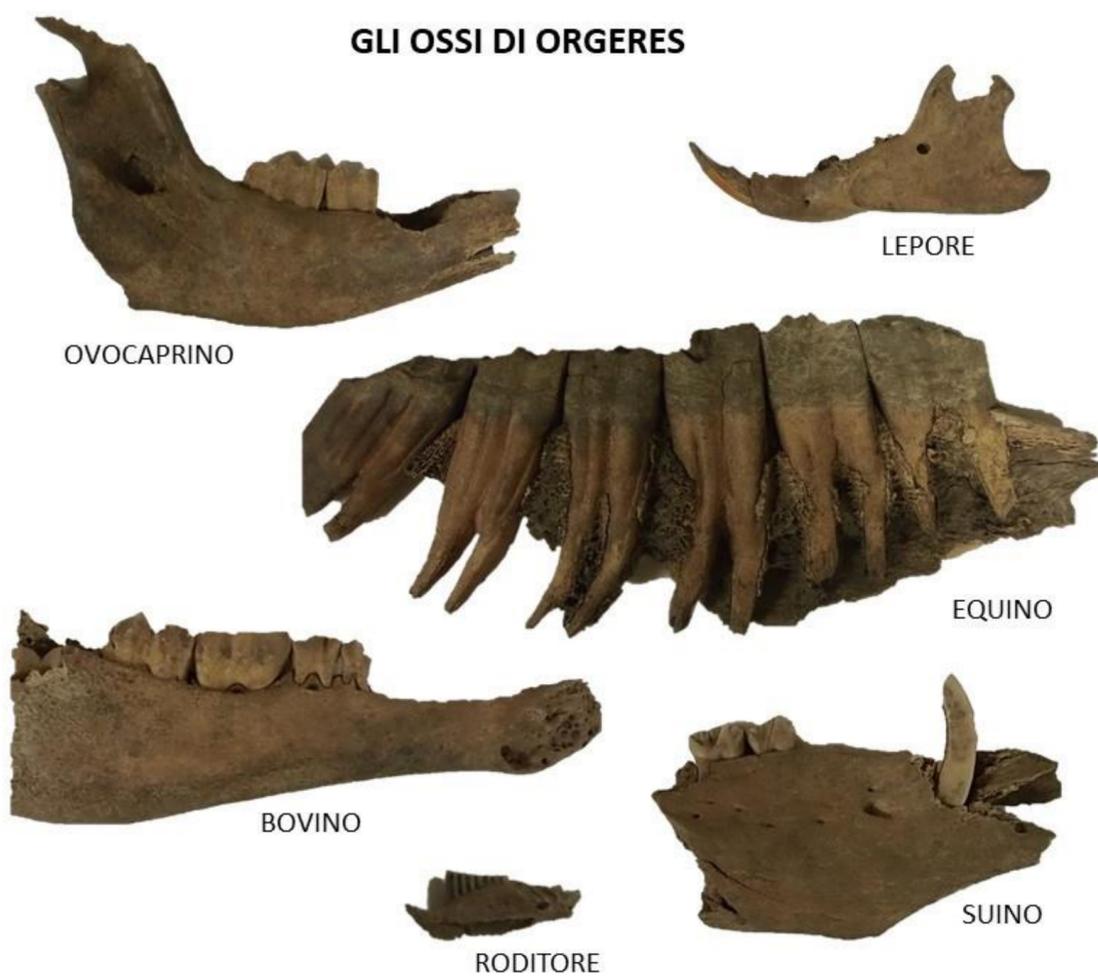
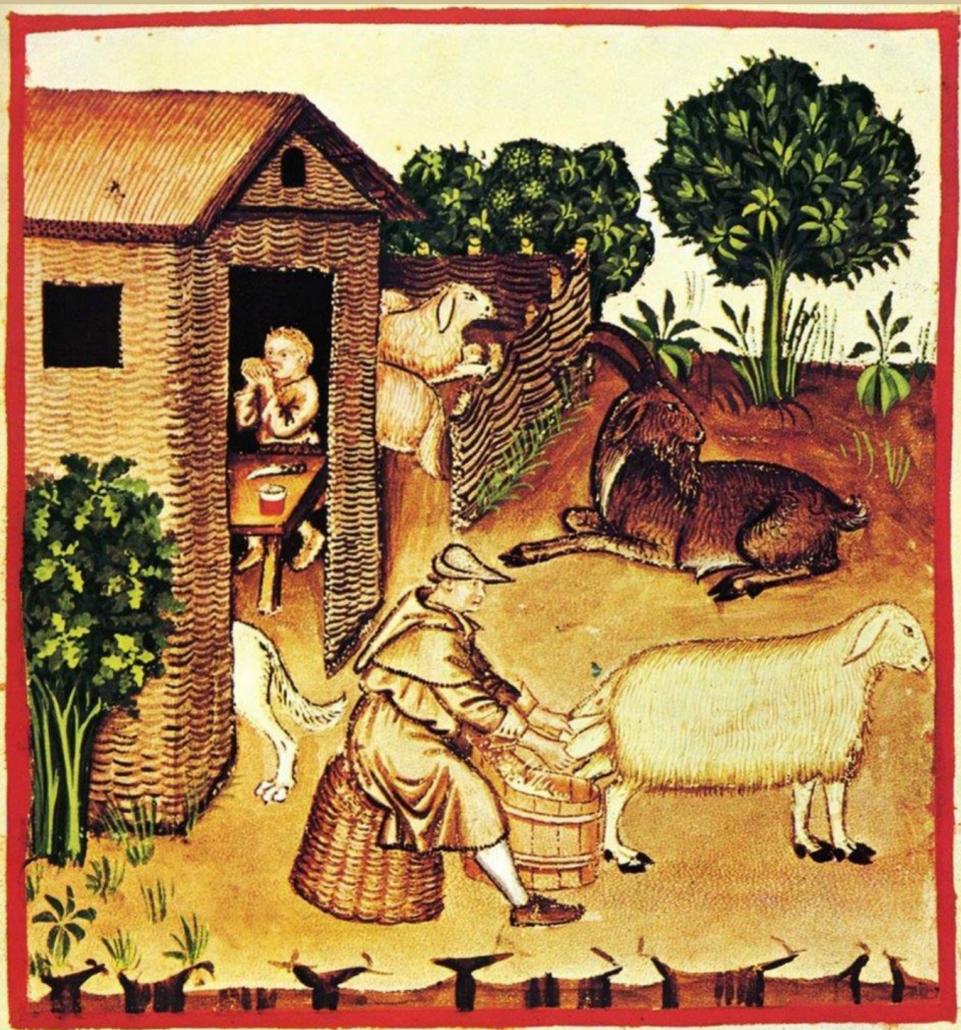
During the excavation a stable was found: the economy of this alpine settlement was based on breeding, on milk and wool production. Valdigne's communities, since 1305, have to sell products especially at Morgex market.

L'économie de la Vallée

Dans la fouille on a trouvé une étable, donc l'économie de ce site de montagne était fondée sur l'élevage, la production du lait et de la laine. Lait et fromage étaient vendus: à partir de 1305 les communautés de la Valdigne devaient exposer leurs produits au marché de Morgex.

Archeologia ad Orgères - La Thuile (Valle d'Aosta)

ARCHEOZOOLOGIA ECONOMIA E ALIMENTAZIONE



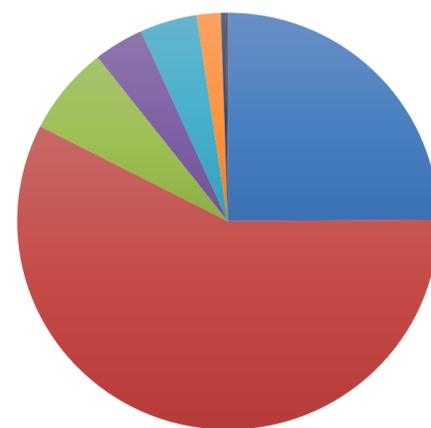
Lo studio archeozoologico dei resti ossei animali rinvenuti nel sito di Orgères ha permesso di determinare la stanzialità dell'insediamento - grazie alla presenza di individui neonati - e di ricostruire sia le strategie economiche sia le abitudini alimentari dei suoi abitanti, che si sono mantenute pressoché immutate nel corso del tempo.

Gli ossi sono quasi tutti residui di pasto e appartengono a specie sia d'allevamento che di cacciagione (lepori e volatili). Ovocaprini e bovini erano allevati principalmente per i prodotti secondari che potevano offrire: la lana e il latte, da cui si ricavava il formaggio. Bovini ed equini erano sfruttati come forza lavoro soprattutto in agricoltura. I suini rappresentavano la più importante riserva di carne e la macellazione avveniva all'interno dell'insediamento.

Erano presenti sicuramente anche canidi, non attestati da rinvenimenti ossei ma dai segni dei loro denti sugli ossi degli altri animali.

FAMIGLIE ANIMALI DEFINITE - SITO ORGERES 2014/2017

- BOVINO 25%
- OVOCAPRINO 58%
- SUINO 7%
- EQUINO 4%
- RODITORE 4%
- VOLATILE 2%
- LEPRE 0%
- TASSO 1%

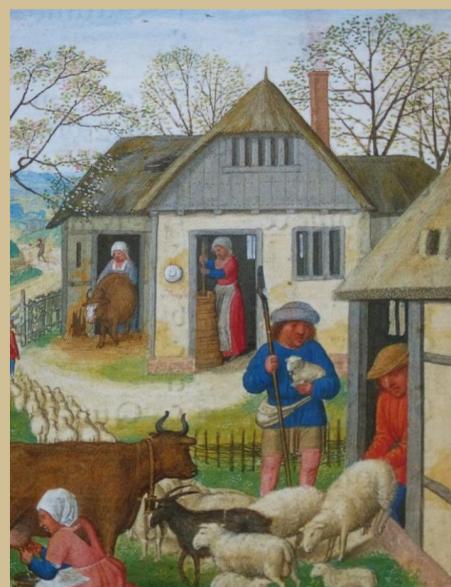


Archaeozoology Economy and Diet

The archaeozoological study of animal bone finds determines that the settlement was inhabited throughout the year and that its economy was based on breeding of sheep/goat, cattle, pig and horse. These animals were exploited for their meat, their wool, their milk to product cheese and for their work force. Agriculture and hunting were also important economic activities.

Archéozoologie L'économie et l'alimentation

L'étude archéozoologique des ossements animaux a déterminé que l'établissement d'Orgères était habité pendant tout l'année et que son économie était basée sur l'élevage de mouton, bovin, porc et chevaux. Ils étaient élevés pour les produits qu'ils peuvent fournir : la viande, la laine, le lait pour la production du fromage et leur force de travail. L'agriculture et la chasse étaient aussi des activités économiques importantes.



Simon Bening, April, 1515.

UN'AREA DI FORGIA?



Nell'area nord-ovest degli scavi (SAGGIO F) è stato individuato un ambiente caratterizzato da differenti pavimentazioni e da una soglia, in corrispondenza della quale è stata trovata una piccola chiave in ferro. Nella parte interna dell'edificio (verso nord) sono state rinvenute molte tracce di bruciato oltre ad un abbondante numero di chiodi, di lamine in metallo, una tenaglia, una piccola macina ed una matrice in pietra con "doppia valva simmetrica", nella quale veniva colato il metallo fuso per realizzare degli anelli con diametro di 2,8 cm.

Questi dati fanno ipotizzare che in questo ambiente ci fosse un'area di forgia.

Le caratteristiche sia dei reperti sia delle tessiture murarie, molto diverse rispetto a quelle presenti nelle altre aree di scavo, suggeriscono un datazione al periodo post medievale.



A forge?

We found a probably forge with many traces of burnt, nails, metal foils, a pincer and a small "double symmetrical valve" stone mold, in which melted metal was poured to create rings.

Une forge?

On a trouvé une probable forge, qui présente des zones brûlées avec des clous, des lames en métal, des tenailles à forge et une matrice à double valve symétrique en pierre pour mettre le métal fondu et réaliser des anneaux.